

MalpensaNews

“In terapia intensiva soprattutto quarantenni che hanno provato a resistere”

Alessandra Toni · Thursday, March 12th, 2020

«State in casa. Tra un po' sarà solo un brutto ricordo, che ci avrà lasciato alcuni insegnamenti importanti».

A parlare è il **dottor Luca Lorini, primario del reparto di terapia intensiva all'ospedale di Bergamo Papa Giovanni XXIII** da giorni al centro della **peggiore crisi sanitaria della Lombardia**: «Ogni giorno **due o tre persone migliorano** e possiamo toglierle dalla terapia intensiva. Ma ne arrivano sempre il doppio, **5 o 6, che chiedono assistenza**. Per questo la pressione è così alta. **IL trend dei ricoveri è ancora in netta crescita**».

La situazione inoltre presenta alcune novità rispetto ai primi giorni di emergenza del Lodigiano: «Arrivano soprattutto **uomini relativamente giovani di 40 o 45 anni**, che hanno provato a resistere. Quando **arrivano hanno quindi una situazione molto compromessa**».

La terapia intensiva dell'ospedale di Bergamo è tra le più grandi in Europa: ha ben 80 posti e, in questo momento, **quelli riservati ai casi Covid sono 60**. Soprattutto persone intubate e sedate ma anche pazienti con i caschi per la respirazione.

Quando ne usciremo? «**Ne usciremo, se tutti staranno in casa**. Evitare il più possibile i rapporti con gli altri. **Nessuno incontri nessuno**. E tra un po' questa vicenda sarà solo un ricordo che ci avrà insegnato il valore di medici e infermieri che stanno lottando ogni giorno al fianco dei pazienti. **Ricordatevi sempre di noi**».

This entry was posted on Thursday, March 12th, 2020 at 4:36 pm and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.